



STRADA DEL VINO
DELLA TEVERINA



TUSCIA DELIZIOSA

Bomarzo - Palazzo Orsini

5-6-7-8 Dicembre 2009

10.30/13.30 - 15.30/20.00 ingresso libero



www.comunebomarzo.it - www.eventiprg.com



Sapori
Arte
Musica

VII Edizione

TUSCIA DELIZIOSA PROGRAMMA VII EDIZIONE

5-6-7-8/12/2009

SAPORI & ARTE

10.30-13.00 / 15.30-20.00

La "Strada del Vino della Teverina - Itinerari del vino, dell'olio e dei sapori tipici" presenta i propri giacimenti enogastronomici. Banchi d'assaggio Olio Novello della Tuscia e degustazioni.

L'Arte sarà presente con le mostre di:

Paolo Berti - Pittura

Nino Bianchi - Pittura

Alfredo Giacomini - Architettura

Sonia Giambone - Grafica

Marco Paolini - Fotografia

Federico Paris - Installazione

Alessio Tosoni - Disegni

Sabato 5/12/2009

INAUGURAZIONE

Ore 11.00 Salone degli Affreschi

Presentazione della manifestazione alla presenza del Sindaco, delle Autorità e degli artisti.

Interverranno: D. Valentini - Assessore Agricoltura Regione Lazio; A. Mazzoli - Presidente Provincia; F. Palombella - Presidente CCIAA; L. Michelini - Presidente Coldiretti; M. Pallottini - Commissario Straordinario ARSIAL; G. Parroncini - Assessore Enti Locali Regione Lazio; M. Trapé - Assessore Agricoltura Provincia di Viterbo; S. Bonori - Sindaco di Bomarzo.

CONVEGNO

Ore 11.30 Salone degli Affreschi

Tipicità e promozione

Convegno a cura di CCIAA, ARSIAL, Assessorato Agricoltura della Provincia.

EDITORIA

Ore 16.00 Salone degli Affreschi

Presentazione del libro "E m'indicavi le stelle" di Maria Grazia Landi.

SAPORI

Ore 17.00 Cantine di Palazzo Orsini

"Il pesce del Lago di Bolsena" Show Cooking con Enzo Pelliccia, Lorenzo Iozzia, Chef e Patron Ristorante "Villa San Michele" Vitorchiano.

MUSICA

Ore 17.45 Salone degli Affreschi

Concerto della "Caravan Orchestra" diretta dal M° Stefano Scatozza

Domenica 6/12/2009

EDITORIA

Ore 16.00 Salone degli Affreschi

Presentazione del libro "Olio e ricordi in cucina" di Fulvio Ferri. Interverrà Roberta de Vito giornalista, autrice e conduttrice televisiva. Proiezione.

SAPORI

Ore 17.00 Cantine di Palazzo Orsini

Olio Novello della Tuscia

degustazione condotta da Stefano Asaro Master of Food, curatore della Guida degli Oli Extra-Vergine di Oliva di Slow Food.

MUSICA

Ore 17.45 Salone degli Affreschi

Canzoni d'autore

Concerto del pianista **Daniilo Rea**

Lunedì 7/12/2009

Ore 15.00 Salone degli Affreschi

Inaugurazione del Centro di Educazione Ambientale.

CONVEGNO

"Decennale dell'Istituzione della Riserva

Naturale di Montecasoli" Interverranno: F. Zaratti - Assessore Ambiente e Cooperazione Regione Lazio; T. Piazzai - Assessore Ambiente Provincia Viterbo; S. Bonori - Sindaco di Bomarzo.

Presentazione della pubblicazione "Naturalmente Bella", Riserva Naturale Monte Casoli, curata dal Consiglio dei Giovani.

Anteprima del documentario in lavorazione sulla Riserva Naturale Monte Casoli, a cura di Luigi Cammarota, collaboratore di Geo&Geo.

SAPORI

Ore 17.00 Cantine di Palazzo Orsini

"I Vini della Teverina" degustazione guidata da Andrea Cuomo giornalista de "Il Giornale".

MUSICA

Ore 17.45 Salone degli Affreschi

Ensemble "Quinte Parallele".

Concerto per quintetto di fiati.

Martedì 8/12/2009

SAPORI

Ore 16.30 Cantine di Palazzo Orsini

La Susianella Presidio Slow Food. Ne parliamo con Mauro Stefanoni dell'Azienda Agricola F.lli Stefanoni, autore del recupero di una antica tradizione norcina viterbese.

SPETTACOLO

Ore 18.30 Salone degli Affreschi

Stefano Masciarelli e la sua

"Awanaganazzaganazzanboys" Band

Chiusura della manifestazione

Ore 20.00

INGRESSO GRATUITO

Dal cinque all'otto dicembre torna a Bomarzo "Tuscia Deliziosa", manifestazione giunta quest'anno alla sua settima edizione. Quattro giorni di sapori legati al territorio, di arte, cultura e tradizioni popolari. Bomarzo si apre a quanti vorranno venire a conoscerla più da vicino, per offrire ciò che di meglio possiede ed è in grado di mettere in mostra.

In un mondo nel quale saper conservare e riconoscere la propria identità è sempre più difficile, ritrovarsi ad affermare con orgoglio l'appartenenza a una comunità di riferimento è quasi un dovere. Questo è il motivo principale per cui la nostra Amministrazione comunale insiste, con perseveranza, nella promozione del territorio di Bomarzo, nella scelta di mettere in atto azioni concrete per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini che la vivono quotidianamente, nel partecipare a circuiti di eccellenza a livello europeo per quanto riguarda la tutela dei suoi beni ambientali, culturali, architettonici.

Lo sforzo, non lo nascondo, è immane. Procedere con l'ordinaria Amministrazione e, al contempo, programmare processi di sviluppo, diventa ogni giorno più difficile. Tuttavia, non c'è a mio parere una via diversa se si vuole guardare al futuro con fiducia e con prospettive di crescita.

Viviamo in una società irreversibilmente globalizzata. Il che, di per sé, non è né un bene, né un male. È una constatazione di fatto. Ma l'arma vincente per poter utilizzare tutti gli strumenti che questa fase storica mette a disposizione di ognuno di noi è proprio quella legata alla promozione e alla giusta comunicazione della propria peculiarità. Ciò che contraddistingue il singolo dal resto della massa. E ciò che contraddistingue Bomarzo rispetto, ad esempio, a un quartiere popolato di una qualsiasi metropoli è proprio la sua identità, il suo passato e il presente profondamente legato a questo.

Data tale premessa, gli attestati nazionali e internazionali che, in questi anni, hanno fregiato l'immagine di Bomarzo, acquisiscono un valore inestimabile, perché sono delle risorse utili, indispensabili, per poter affrontare adeguatamente le sfide che attendono a breve di essere affrontate. Dei molti riconoscimenti, voglio ricordare la recente destinazione di eccellenza europea, la quinta in Italia, ottenuta dalla riserva naturale di Monte Casoli all'interno del Progetto Eden per promuovere modelli di sviluppo turistico sostenibile, attraverso l'individuazione di destinazioni minori, non inserite nei circuiti del turismo di massa; il prestigioso inserimento nel circuito della Bandiera Arancione del Touring Club; la certificazione Emas assegnata al Comune. Sono tutti buoni motivi per scommettere e sostenere Bomarzo in tutte le sue molteplici iniziative, a partire da Tuscia Deliziosa.

Vi aspetto numerosi.

**Il Sindaco di Bomarzo
Stefano Bonori**



COMUNE DI BOMARZO



Strada del Vino della Teverina
Vino, Extra - vergine e Sapori Tradizionali.
Piazza S. Agostino, 12 - 01022 Bagnoregio (VT)



La Strada del Vino della Teverina presenta i suoi prodotti.

L'ingresso ai banchi di assaggio è di € 5,00 con bicchiere omaggio.

CANTINE

FATTORIA MADONNA DELLE MACCHIE

Loc. Madonna delle Macchie
Castiglione in Teverina 01024 (VT)
Tel. 0761.948487
E-mail: madonnadellemacchie@libero.it
www.madonnadellemacchie.it

ISABELLA MOTTURA

Loc. Rio Chiaro, 1
Civitella d'Agliano 01020 (VT)
Cell. 335.7077931
E-mail: info@isabellamottura.com
www.isabellamottura.com

PAOLO E NOEMIA D'AMICO

Loc. Palombaro
Castiglione in Teverina 01024 (VT)
Tel. 06.84561471 / 0761.948034
E-mail: info@paolenoemiadamico.it
www.paolenoemiadamico.it

SERGIO MOTTURA

Loc. Poggio della Costa, 1
Civitella d'Agliano 01020 (VT)
Tel. 0761.914533
E-mail: vini@motturasergio.it
www.motturasergio.it

TENUTA LA PAZZAGLIA

Strada di Bagnoregio, 4
Castiglione in Teverina 01024 (VT)
Tel. 0761.947114
E-mail: laura.verdecchia@tiscali.it
www.tenutalapazzaglia.com

TENUTA CASCIANI

Tel. 0761.910090
Cell. 328.6564060 / 334.3205224
E-mail: tenuta_casciani@yahoo.it

TRAPPOLINI

Via del Rivellino, 67
Castiglione in Teverina 01024 (VT)
Tel. 0761.948381
E-mail: info@trappolini.com
www.trappolini.com

TRE BOTTI

Strada della Poggetta, 9
Castiglione in Teverina 01024 (VT)
Tel./Fax 0761.948930
Cell. 338.3020093
E-mail: info@trebotti.it
www.trebotti.it



OLEIFICI

COLLEVALLE AGRINATURA

Loc. Collevalle
Bomarzo 01020 (VT)
Tel. 0761.924016
Cell. 393.9320256
E-mail: info@collevalle.it
www.collevalle.it

COOPERATIVA AGRICOLA DEL LAVORO

Piazza della Repubblica, 1
Bomarzo 01020
Tel. 0761.924098 / 0761.9244159
E-mail: coopagricolabomarzo@libero.it

COOPERATIVA AGRICOLA LA FRANTOIANA

Castel Cellesi
Bagnoregio 01022
Tel. 0761.824144
Cell. 339.5370896
E-mail: giorgio@casasole.com

FRANTOIO DI PIENSI

Loc. Pienzi
Bagnoregio 01022
Tel. 0761.792777
Cell. 338.2416192
E-mail: roberto.chiovelli@gmail.com

OLEIFICIO SOCIALE COOPERATIVO

Via Cioccolona snc
Graffignano 01020
Cell. 338.8102663
E-mail: gabrielevassalli@libero.it

OLEIFICIO PATACCHINI GIOCONDA

Via Conventino, 11
Graffignano 01020
Tel. 0761.901022
E-mail: frantoio.patacchini@gmail.com

OLEIFICIO ZANNINI

Loc. Litigata, 6
Graffignano 01020
Tel. 0761.914755
E-mail: frantoiozannini@hotmail.it

OLEIFICIO D'UBALDI

Tel. 0761.905001
E-mail: fdubaldi@libero.it
www.etruscoolio.it

OLEIFICIO ROCCHI

Via A. Diaz, 43
Bagnoregio 01022
Cell. 330.801360 / 347.6275628
E-mail: raffaele_rocchi@libero.it

OLEIFICIO PUCCI

S.P. Teverina, 38/a
Celleno 01020
Tel. 0761.912546
Cell. 328.3730831
E-mail: marco.pucci@libero.it



CASEIFICI

GIANLUCA DEL RIO

Località Monterado
Bagnoregio 01022
Cell. 339.6407598

NORCINERIA

ANTICA NORCINERIA MORELLI

Piazza Maggiore, 13
Castiglione in Teverina 01024 (VT)
Tel. 0761.947051
E-mail: info@anticanorcineriamorelli.it
www.anticanorcineriamorelli.it

PANIFICI

ARTE DEL PANE DI CLAUDIO E SABRINA

Via Giacomo Matteotti, 5/7
Bagnoregio 01022 (VT)
Tel. 0761.792577
E-mail: sabrinavagnoni@tin.it

IL SAMBUCCO

Strada Bagnorese, 37/a
Celleno 1020
Tel. 0761.912587
E-mail: ilsambucco@tiscali.it

PANIFICIO FRATELLI ODDO

Piazza Marconi, 8
Graffignano 01020 (VT)
Tel. 0761.901123
Cell. 335.5861663
E-mail: aleplao2@virgilio.it

PAOLO BERTI

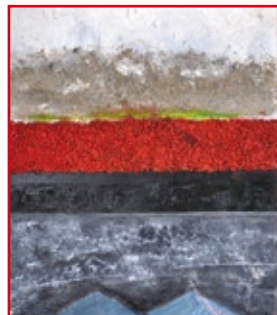


foto Marcello Santini

vive da sempre a Soriano nel Cimino (VT), dove è nato nel 1952. Insegnante, scrive, negli anni '70, per giornali locali come "Il Bulicame" e Il Gazzettino di Viterbo. Dopo l'iscrizione a Psicologia, matura una notevole esperienza umana e lavorativa come educatore negli istituti di pena. Durante questo periodo, dal 1982 al 1984, frequenta i Corsi di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti "Lorenzo da Viterbo". Conosce Renzo Vespignani e per tre anni ne segue gli insegnamenti artistici. È poi la volta dei maestri Gino Guida e Franco Mulas. Le prime mostre personali a Soriano dal 1984 al 1988 sono un successo. Di esse merita ricordare il piccolo ciclo di d'après sugli espressionisti. Circa trenta piccole opere a pastello compongono infatti la Mostra "I nudi dell'espressionismo" del 1987 presso la Galleria Il Putto, di Soriano. Nel 1988 l'attività artistica di Berti si ferma, per impegni ed attività diverse. Nel 2006 Berti riprende freneticamente a dipingere, quasi che la pittura, per lui, sia una forza liberatrice e una liberatrice di forze, per tanto tempo sopite e represses. Nel 2007 stampa, per i tipi della Tipografia S. Giovanni in Laterano, una biografica raccolta di scritti "Poesie di una notte", con richiami alla poetica della beat - generation e a Pavese. Al Granarone di Calcata partecipa per due anni alle collettive "L'uovo d'artista". Collabora con l'Associazione romana "Il sole e le altre stelle". Nel 2008, il suo modo di comporre arte cambia radicalmente. Appaiono materiali e apporti sulle tavole, frammischiando informale e figurativo prima e simbolismo poi. Alla personale al Museo Valori di Bomarzo, seguono collettive con Cascella, Monachesi, Moriggi, Reitulainen e altri; nel 2009 è al Kunststart di Bolzano e a Madrid. Con la collettiva "Roma - Cairo, colori e profumi", patrocinata dall'Ambasciata d'Egitto, nel luglio scorso vince il Premio Romart. Nel luglio del 2009 partecipa alle celebrazioni per il decennale della morte di Fabrizio de André nella Tuscia. La collaborazione con il pittore romano Bato, lo porta a concludere un periodo intenso, con la mostra bipersonale "Poesie di una notte" a Roma, nei primi giorni del passato settembre.

NINO BIANCHI



Ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti di Napoli, il corso di scultura tenuto da Emilio Greco nel 1968. Successivamente ha conseguito i corsi per l'abilitazione all'insegnamento di Educazione Artistica. "Un candore di colori, a tempera, in acrilico, stesi su cartone, ultimamente su yuta, così, quasi immemori di ogni studio fatto. Un dolce oblio luminoso di galli, velieri, alberi che si presentano innocenti, senza il pudore di chiamare a voce alta un tempo perduto, il gioco sacro della vita. Un semplice gesto pittorico, un' "aurea mediocritas", che si distingue per il suo sottovoce, per le sue pennellate vivaci con brio, sempre dentro la misura e l'invito al sogno".

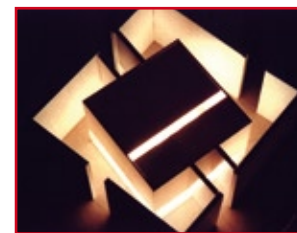
(Nota del filosofo Esper Russo)

SONIA GIAMBRONE



la sua ricerca muove dall'astrazione con i dipinti su tela e su carta e prosegue con gli Intarsi, in cui il valicare lo spazio si fa più concreto. Trafora con bisturi e forbici diversi materiali, come alluminio, moquette, feltro o carta. Negli ultimi anni predilige il feltro per il suo essere un anti-tessuto, un groviglio di fibre che contiene in sé il senso della sua ricerca sullo spazio e sull'alternanza dei pieni e dei vuoti. L'intarsio assume l'immaterialità a tarsia commessa e, nei lavori di gran formato, un complesso gioco di pieni e vuoti si dipana nello spazio circostante coinvolgendo lo spettatore in un dialogo attivo. Le forme che traduce in pittura, intarsi e sculture, sono l'estensione di una dimensione mentale ed espressionista, la cui matrice si può individuare nei suoi primi lavori figurativi. La necessità di penetrare lo spazio si riscontra anche nella sua produzione grafica in cui il disegno si fa protagonista di un atteggiamento prensile nei riguardi della realtà circostante e di una ricerca sui luoghi del suo vissuto.

ALFREDO GIACOMINI



architetto (Civita Castellana 1966) vive a Viterbo e compie gli studi nella Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza laureandosi nel 1992 con l'architetto Franco Minissi. Fonda nel 1994 lo Studio di Architettura AREA con gli architetti Sorin Sergentu e Giorgio Grimaldi. Convinto sostenitore dell'istituto del concorso di architettura per l'assegnazione di importanti incarichi di progettazione poiché unica strada percorribile per ottenere opere di qualità. L'Architetto è in primo luogo a servizio dell'opera; la committenza, spesso, oltre che pagare male, comanda, sceglie e corregge - è comunque consapevole che non si fa buona Architettura senza un buon committente. Partecipa a numerosi concorsi nazionali e internazionali di architettura come il complesso parrocchiale di Tor Tre Teste a Roma nel 1994, la Riqualificazione urbanistica del Centro di Bucarest, (Romania) nel 1996, la residenza per anziani e struttura per cura del corpo a Graz (Austria) nel 1997, un Segno Luminoso per il III Millennio a Milano nel 1999. Nel 1995 vince il primo premio nel concorso per Il Recupero funzionale dell'ex mattatoio di Montalto di Castro (VT), parzialmente realizzato tra il 2002 e il 2003, nel 1998 è menzionato al concorso per la sistemazione di un'area panoramica ad Orvieto (TR) e nel 1999 riceve una menzione per il nuovo cimitero comunale di Sesto Fiorentino (FI). Nel 1999 porta a termine, a Gallese (VT), la realizzazione del Centro agrituristico Morpurgo e di un complesso residenziale; nel 2001 è incaricato per il restauro di Palazzo Rho a Lodi Vecchio (LO). Nel 2000 è segnalato nel Concorso internazionale per l'ampliamento della Galleria Comunale di Arte Moderna e Contemporanea di Roma ex Peroni, nel 2001 riceve una menzione per il riutilizzo del Palazzo dell'Abbondanza di Massa Marittima ed è primo classificato nel concorso per la sistemazione di Piazza del Seminario a Spoleto. Nel 2002 è finalista nel concorso "La casa per la famiglia" indetto dalla rivista TRE European Building Magazine - Antonio Zoppas Editore - con casa Giacomini ultimata nel 1998. È curatore nel 1997 della mostra dal titolo "Frammenti di architettura contemporanea nella Tuscia" presso il Centro Culturale DADA a Viterbo. Partecipa, nel 2003, al concorso per l'ampliamento del Cimitero Comunale di Noventa Vicentina VI con l'assegnazione del secondo premio. Nel 2004 riceve l'incarico per la realizzazione del Centro Civico di Pescia Romana.

Nel 2006 riceve il secondo premio per l'Ampliamento del Municipio di Monteriggioni (SI) ed è classificato terzo al Concorso per il cimitero di Carimaro (CE).

MARCO PAOLINI



La mostra

Sono stato a Berlino e ho fotografato alcuni murales creati sul famoso muro che, venti anni fa, divideva in due la città. A guardare quelle pitture colorate, a tratti gioiose e a tratti terrificanti, mi sono emozionato e ho confermato a me stesso quanto è bella e potente l'immaginazione anche nella disperazione; e quanto invece il Potere, nel tempo che passa, non riesce che ad essere ridicolo. Per preservare se stesso innalza continuamente muri grigi contro i quali sbattiamo la vista e torniamo indietro, come in un videogioco. Ho preso le immagini che avevo scattato e le ho accostate come tasselli di un puzzle dove ogni pezzo, allegro o triste che fosse, si incastra perfettamente nell'altro, facendo parte di un tutto unico e potente: la voglia di libertà che ognuno di noi possiede. Ogni composizione è una finestra simbolica tra chi guarda e l'immaginazione di chi ha fatto il murale. Lo sguardo non sbatte e torna indietro, ma si incuriosisce e vuole conoscere. Queste finestre sono colorate e spontanee. E non c'è bisogno di abbracciare fedi e ideologie per essere liberi e vedere le cose in modo diverso. Basta semplicemente guardare con i propri occhi; queste immagini ne sono la testimonianza.

L'autore

Marco Paolini, dopo una lunga esperienza professionale come analista junghiano, dopo aver studiato, insegnato e scritto sui meccanismi della visione e dei processi percettivi, ha iniziato un percorso artistico come fotografo. "Utilizzo la fotografia per testimoniare la molteplicità creativa del nostro essere nel mondo, un luogo esce dal tempo e rimane sospeso in un eterno presente, gli spazi si dilatano in un infinito bidimensionale. La creatività non è un'esaltazione artificiosa della realtà, ma è "guardare" con semplice disincanto il quotidiano e la normalità: le mie foto sono questo". Ha esposto in mostre collettive e personali in Italia e all'estero (Roma, Avellino, Milano, New York, Parigi e Amsterdam). Vive e lavora tra Roma e Milano e ha il suo studio a Mugnano in Teverina, in una zona etrusca ricca di miti e stimoli visivi.

FEDERICO PARIS



nasce nel 1973. E' un pittore e scultore impegnato in vari campi. La sua arte sfrutta la molteplicità di esperienze in un linguaggio promiscuo, imperniato sulla ricerca di tecniche e materiali associata ad una poetica "ironico/romantica". Dal 1994 collabora con la casa editrice Sette Città, come direttore della collana "immagine". Per Sette Città ha pubblicato il volume "Viterbo, la sua luce" (1996), il catalogo "Lui" (1999, mostra personale di Federico Paris), "Le avventure di Pinocchio" (2002, una personalissima versione illustrata del libro di Collodi), "La vita non è un lungo fiume tranquillo" di Sophie, Carole e Nelly Savoie (2008). Collabora inoltre con l'editore di Palermo Katakusinos per la rivista d'arte Kaffè. Molte le personali e collettive in Italia e all'estero, tra le quali "VETUS URBS/NOVA URBS" - Roma, "DIRITTO AI DIRITTI" - Arezzo ed "HERMES" a Monterosi, "Angeli & Angeli" a Castel S. Angelo a Roma, nello spazio Open Colonna - Palazzo Esposizioni, nelle mura Aureliane a Roma, all' "Europäische Rechtsakademie" di Trie (Germania). Fa parte della scuderia di artisti del museo di arte contemporanea "Los Angeles" di Segovia (Spagna). Collabora a progetti legati all'arte e alla moda con "Dress in Dreams", Maison "Gattinoni" dal 1995, "AltaRoma" - settimana della moda romana, "Gruppo Lineapiù" (leader mondiale per la produzione di filati), "Pitti Filati" a Firenze, "Emilio Pucci", "Daina" confezioni, lo stilista "Dennis Basso" (New York). Ha ideato la scultura per il più importante premio teatrale italiano il "Persefone Awards". Premio "Volere Volare 2005" nella sezione pittura, assegnato a chi ha contribuito ad esporre il "Made in Italy" nel mondo. È ideatore e fondatore del "Gruppo Cicala" (Ass. culturale per la promozione di linguaggi artistici, teatro, musica e arti visive).

ALESSIO TOSONI



nasce a Viterbo nel 1972, dove nel 1996 si laurea a pieni voti e con dignità di stampa in Lingue e letterature straniere moderne. Dal 1998 insegna lingua inglese presso corsi universitari e si dedica a traduzioni che spaziano da testi letterari per il teatro, a articoli di argomento scientifico, a compendi universitari relativi alla psicodinamica. Autore di numerosi saggi di storia moderna e studioso dei rapporti tra Polonia e Santa Sede in età moderna, si concentra negli ultimi anni sulla pubblicazione di biografie/interviste ad affermati artisti viventi: L'incantatore di paesaggi: documenti di un viaggio intorno al pittore Antonio Possenti, in Viaggio e paesaggio, Settecittà, Viterbo 2005; Alice oltre la notte: ritratto d'interno con anima mobile, Settecittà Viterbo, 2009. La sua formazione, umanistica e non accademica, alimentata da un'approfondita conoscenza della letteratura e dell'arte, in particolare del Novecento, da letture, dal collezionismo d'arte, da eventi mostra e da frequentazioni con artisti nazionali e esteri, ha maturato in lui un timbro pittorico personale, che a partire dal 2000 lo ha fatto approdare alle tecniche del disegno a matita e a china, che da allora contraddistinguono la sua opera. Tosoni raffigura con essenzialità di tratti e crudo espressionismo corpi umani in ambienti asettici e privi di paesaggio. Nell'ultima mostra dal titolo "corpi", tenutasi a Parigi a Giugno 2009 nell'ambito della Semaine Italienne: un instant d'Italie dans le XVI, ha rappresentato l'Italia celebrando temi quali la musica e la danza. Permeata di rimandi alle avanguardie russe, all'espressionismo tedesco, ad autori quali Schiele, Grosz, Ensor, Bacon, Freud, Maccari, Sironi, Savinio, è la trama dei testi figurativi di Tosoni, epilogo in continuo divenire di una ricerca culturale che si compie nelle esperienze in varie capitali europee. Personalità schiva e orientata all'introspezione, Tosoni elabora la propria creatività nel contesto rurale denso di suggestioni etrusche del casale a Castel d'Asso (Viterbo), dove vive e lavora e da cui saltuariamente eccede allo sguardo del pubblico.

Sabato 5 dicembre 2009
ore 16.00 Salone degli Affreschi

"E M'INDICAVI LE STELLE"
di Maria Grazia Landi

Pedagogista, ha cominciato a scrivere poesie usando dapprima il linguaggio dialettale, poi la lingua Italiana. Ha partecipato a numerose manifestazioni letterarie riscuotendo sempre, con le sue poesie, lusinghieri apprezzamenti. Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali tra cui: concorso "Poesia Insieme" a Roma; concorso "Premio di poesia ALBORI" di Vietri sul mare; concorso "Citta di Civitavecchia"; concorso "Il Faro d'Argento a Catania"; "Una Rosa per S. Rosa" a Viterbo; concorso "Oltrepensiero" edizione 2007, con il racconto "E il Sole Risplende" già inserito nella rivista "Prospektiva"; Sue poesie sono state pubblicate in varie antologie. Il suo stile è molto apprezzato per l'atmosfera rarefatta dei luoghi che descrive e che quasi sempre si identificano come "luoghi dell'anima". La sua prima raccolta di poesie, pubblicata con il titolo "Cammini di Sabbia" ha raccolto un notevole successo per la profondità dei contenuti e per il linguaggio vario ed articolato.

Domenica 6 dicembre 2009
ore 16.00 Salone degli Affreschi

"OLIO E RICORDI IN CUCINA"
di Fulvio Ferri

L'idea di scrivere questo libro non è stata quella di riferirsi banalmente alle ricette della nonna: però la mia aveva una trattoria nella quale mia madre Maria a soli 12 anni, nel 1924, già serviva a tavola e dove mangiò D. H. Lawrence. Fin da bambino osservavo la nonna Agnesina (1889-1969) quando tirava fuori dal cassetto di un grande bancone protetto da una griglia di legno, il libro di cucina foderato con il giornale per proteggerlo dalle immancabili macchie d'unto. Il libro veniva consultato per le grandi occasioni. Era motivo di curiosità e gioia per me avendo la sicurezza di avere un piatto speciale.

Di quei ricordi ho cercato, dopo tantissimi anni, di farne un riassunto riproponendo solamente alcune ricette "rivisitate", molto semplici ed a base esclusivamente d'olio extra vergine d'oliva di Vetralla. Come il lettore scoprirà, non faccio cenno ai "volatili" perché non mi piacciono. Il mio rifiuto è legato ad un'altra storia che illustrerò in seguito, insieme al ricordo del cenone di Natale preparato dalla nonna Agnesina per 30 persone riunite nella "grande" cucina davanti al "grande" camino. L'olio extra vergine non ha certo bisogno di spiegazioni: il suo uso era conosciuto dagli Etruschi, dei quali siamo discendenti in questa zona. Ancora prima la mitologia racconta che la sfida per il possesso dell'Attica, fra Poseidone e Pallade Atena vide vincere quest'ultima che riuscì a far nascere un ulivo sull'Acropoli di Atene. E proprio all'ombra di un ulivo nacquero ad Efeso gli dei Apollo e Artemide. Saranno stati gli dei a circondare Vetralla con gli alberi d'ulivo?

Il filo rosso che unisce le ricette contenute nel libro è l'olio extra vergine d'oliva. Contiene 53 ricette di antipasti, primi piatti, carne, pesce e dolci che si rifanno alla cucina tradizionale locale di Vetralla, ma anche ad una cucina più semplice e moderna. Alcune ricette, contrassegnate da una "E", sono economiche e aiutano il lettore a mangiare bene con poca spesa. L'autore ha voluto dare al libro un taglio non solo culinario, introducendo fatti e poesie dialettali. Contiene anche una traduzione in inglese, fotografie a colori e gustosi ricordi illustrati da vignette.

Sabato 5 dicembre 2009
Ore 18.30 Salone degli Affreschi

CARAVAN ORCHESTRA



è una big band di Roma composta da 15 musicisti. Nata dalla Scuola Popolare di Musica di Testaccio nel 1995, la Caravan Orchestra ha un curriculum piuttosto ampio di esibizioni, legate all'ambiente jazzistico romano. L'orchestra è diretta dal compositore Stefano Scatozza. L'attività concertistica svolta ha portato la Caravan Orchestra a suonare in diversi locali e sale da concerto a Roma che si distinguono per una programmazione jazz di qualità, tra cui il Caffè Latino e La Palma, il Micca Club (con la trasmissione in diretta radiofonica del concerto su Radio Città Futura). Va citata la meravigliosa esperienza del concerto nella sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica del 22 maggio 2004. L'orchestra, la cui vocazione di impegno sociale è stata sempre piuttosto marcata, si è esibita anche in favore di campagne di mobilitazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica su temi sociali e solidarietà (Festa della Cultura, quartiere Garbatella, Festa per il diritto alla casa C.S.O.A La Strada e molti altri) e ha partecipato a diversi festival e rassegne cittadine (Sulmona Jazz Festival, Roviano, Avezzano, Castel Madama). La Caravan Orchestra ha un repertorio vasto e vario che spazia dai classici del jazz degli anni '40 e '50 fino ai nostri giorni. Una parte di questo repertorio è costituito da arrangiamenti di canzoni d'autore italiane (Paolo Conte, Vinicio Capossela, Fred Buscaglione, Enzo Jannacci). Le canzoni sono interpretate da **Federico Scribani**, voce solista dei "Buscaja", oltre che attore teatrale e televisivo, dialoghista e doppiatore.

Direttore: Stefano Scatozza.

Voce Solista: Federico Scribani.

Sassofoni: Luciano Feleppa, Paola Darra, Claudio Uccellini, Mauro Papetti, Francesco Sennis.

Trombe: Marco Paoli, Marcello Fontana, Claudio Lupi, Maurizio Manili.

Tromboni: Gianni Testa, Marco Orfei.

Chitarra: Francesco Collacchi.

Pianoforte: Giuliano Valori.

Contrabbasso: Salvatore Licitra.

Batteria: Antonio Ceccaroni.

Arrangiatori: Stefano Scatozza e Marcello Fontana.

Assistente direttore: Claudio Toldonato.

Il direttore:

Stefano Scatozza, chitarrista, compositore, arrangiatore, è nato a Roma nel 1964.

Con il gruppo Acustimantico, da lui fondato nel 1998 insieme a Danilo Selvaggi e Raffaella Misiti, ha all'attivo cinque cd pubblicati e molti premi vinti (1999, Premio Sonica '99 per band Emergenti, Catania; Primo premio De André per la Nuova Canzone d'Autore, Roma 2003; "Miglior Musica" e "Premio della Critica" al Premio Città di Recanati per la nuova canzone d'autore 2002; Premio per il Miglior Repertorio al Mantova Musica Festival 2004; Premio del MEI - Meeting delle etichette indipendenti - di Faenza per la Migliore Autoproduzione Discografica dell'anno al cd di Acustimantico "Santa Isabel", 2004).

Con Acustimantico e con il gruppo Snow Cycle ha partecipato a numerosi festival nazionali e ha tenuto concerti all'estero (Berlino 2000, 2002, 2007; Strasburgo 2004, Giappone 2005 e 2007; Canada 2007).

Ha diretto diversi ensemble orchestrali (Officine Musicali Jazz Orchestra dal 1994 al 2002; Caravan Orchestra dal 2002; Orchestra del 41° parallelo, dal 2009).

Ha inciso diversi cd a proprio nome, l'ultimo dei quali con una formazione internazionale (Snow Cycle, 2008, ed. Zone di Musica). È autore di colonne sonore e di musica applicata (teatro, musical, televisione, cinema). Ha collaborato come arrangiatore e assistente direttore a trasmissioni televisive (Reality Circus, Mediaset 2006, Notti sul ghiaccio, Rai 1, 2007).

Insegna teoria, armonia e arrangiamento presso la Scuola Percento Musica di Roma.

Domenica 6 dicembre 2009
Ore 18.30 Salone degli Affreschi

"CANZONI D'AUTORE" DANILO REA



nasce a Vicenza il 9 Agosto 1957. In tenerissima età si trasferisce a Roma dove si diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Nel 1975 debutta con il trio di Roma (Enzo Pietropaoli, Roberto Gatto). Tra le collaborazioni concertistiche e discografiche ricordiamo quelle con Chet Baker, Lee Konitz, Steve Grosman, Bob Berg, Phill Woods, Michael Breker, Art Farmer, Billy Cobham, Aldo Romano, Tony Oxley, Dave Liebman, Bobby Hutcherson, Joe Lovano, Curtis Fuller, Kenny Wheeler, John Scofield, Randy Brecker. È molto richiesto anche nell'ambiente pop dove vanta un curriculum tra i più prestigiosi: Mina, Pino Daniele, Claudio Baglioni, Fiorella Mannoia Gino Paoli e molti altri. Nel 1989 ha preso parte, come solista, all'opera di Roberto De Simone "Requiem per Pierpaolo Pasolini" rappresentata al teatro San Carlo di Napoli sotto la direzione di Zoltan Pesko. Tra i gruppi con cui ha collaborato ricordiamo il Quintetto di Giovanni Tommaso e Lingo-mania (miglior gruppo italiano nel Top Jazz del 1987). Ha tenuto concerti in Francia, Inghilterra, USA, India, Senegal, Cina, Brasile, Giappone, Australia etc... in collaborazione con Roberto Gatto ha inciso "Improvvisi" (gala record 1989). Con i "Doctor 3", insieme a Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sferra, ha inciso due dischi per la Via Veneto Jazz ("The Tales of Doctor 3", premiato miglior disco di jazz italiano nel Top Jazz 1998 e "The Songs Remain the Same", premiato miglior disco di jazz italiano da Musica & Dischi nel 1999); la formazione, vincitrice nell'ambito italiano del Top Jazz 1999, si è esibita in diversi concerti in Cina, a Umbria Jazz e nei maggiori Festival Jazz italiani. Nel 2004 ha inciso un cd intitolato "Lirico" dove, in piano solo, improvvisa sui più noti temi di arie liriche tra cui P. Mascagni, G. Puccini, G. Verdi, G. Bizet. Recentemente ha inciso un altro disco intitolato "Solo", un live registrato nella sala

Santa Cecilia del nuovo auditorium di Roma, il primo concerto jazz in piano solo tenuto in quella sala. Nel 2005 vince il "Django d'or" come miglior musicista italiano dell'anno. Nel 2007/08 incide vari cd allegati alla rivista l'Espresso, registrati alla Casa del Jazz di Roma, sia con i Doctor 3 che in piano solo, "Danilo Rea quintet" ed "Introverso". Danilo Rea, la cui vera passione è sempre stata "il poter improvvisare dall'inizio alla fine", sembra aver realizzato il proprio desiderio con il suo primo album in solo, "Lost in Europe", pubblicato da Via Veneto Jazz nel mese di ottobre 2000. Il disco, registrato interamente dal vivo, è nato durante un tour di nove concerti tenuti dal pianista nei principali Festival d'Europa (da qui il titolo "perso in Europa"), "inviato" da Umbria Jazz quale rappresentante del jazz italiano. Rea ha personalmente registrato le proprie esecuzioni, ascoltate in seguito dal produttore di Via Veneto Jazz, Biagio Pagano, che ne ha proposto e curato la pubblicazione. Danilo Rea mette ben in luce la sua capacità, che era già stata delineata nei progetti di Doctor 3, di fusion tra jazz e "pop", intrecciando in totale, ispirata libertà, le emozioni delle melodie note e meno note della musica "leggera" ascoltando il tocco delicato del pianista, inseguendo i suoi pensieri tradotti in note e lasciandosi condurre dai flussi di emozione che l'artista trasmette. In conclusione vuole parlare al cuore di tutti gli appassionati della musica, non solo jazz.

"Canzoni d'autore" è un progetto che dà vita ad un viaggio musicale inedito ed emozionante, alla riscoperta delle grandi melodie legate alla musica italiana e non solo, di ieri e di oggi. Il programma ripercorre le strade dei più grandi compositori italiani cominciando da Modugno, un Modugno rivisitato in chiave jazzistica fino ad arrivare a Paoli. Passando per gli indimenticabili temi di Tenco si arriverà all'epico ricordo di Gabor, per poi sbarcare in territorio americano con i grandi temi di Elmer Bernstein, John Williams ed altri ancora. Questo progetto è nato da molti anni di ricerca e di passione, nei quali le trame dei racconti musicali si sono rinforzate, equilibrando i pezzi che compongono il concerto, affinando ogni passaggio.

Lunedì 7 dicembre 2009
Ore 18.30 Salone degli Affreschi

**“QUINTE PARALLELE”
QUINTETTO DI FIATI**



Nella Musica da Camera, il quintetto di fiati è un tipo di formazione particolare e forse meno conosciuta rispetto ad altre quali il quartetto d'archi o il trio con il pianoforte, tuttavia importanti compositori hanno scritto per questo organico un repertorio eclettico ed assai variegato, che è insieme divertente, serio e originale.

Il quintetto di fiati **“Quinte parallele”** nasce nel 2001 proprio con il comune intento di divulgare questo splendido repertorio originale di musiche da camera per strumenti a fiato. Parallelemente la proposta è quella di confrontarsi e regalare opere senza pregiudizi di stili, caratteri e provenienze, ma con un unico e puro criterio estetico. Il gruppo riunisce musicisti che vantano un'intensa attività in orchestre sinfoniche, gruppi da camera ed in produzioni operistiche ed ha al suo attivo diverse esibizioni di notevole valore musicale e artistico, sia in Italia sia all'estero. I componenti di questo quintetto (flauto: Elena Reale, oboe: Mauro Panzieri, clarinetto: Massimiliano Ferruti, corno: Alfredo Nunziati, fagotto: Bruno Sebastiano) sono accomunati, oltre che dal vivo interesse che hanno sempre coltivato per la musica cameristica, anche dal desiderio di sperimentare sempre nuovi repertori. Il repertorio infatti comprende, oltre ai brani originali per quintetto (Mozart, Farkas, Reicha), anche numerose trascrizioni di sinfonie ed ouvertures di autori del periodo classico e del '900 (Rossini, Ravel, Beethoven, ecc.), nonché brani tradizionali, di musica leggera e da film.

ELENA REALE, diplomata in flauto presso il Conservatorio Refice di Frosinone nel 1996, ha effettuato un intenso periodo di perfezionamento sotto la guida di importanti Maestri tra i quali Angelo Persichilli.

Dal 1995 esegue numerosi concerti in formazioni da camera e orchestrali, partecipando a vari festival e rassegne musicali italiane.

Dal 2000 è primo flauto della Banda della Polizia Municipale di Roma. Attualmente si esibisce in duo con la pianista Teodora Ristia, con la quale sta seguendo un corso di alto perfezionamento in musica da camera, sotto la guida del M° Konstantin Bogino.

MASSIMILIANO FERRUTI, diplomato in clarinetto presso il Conservatorio di S. Cecilia di Roma sotto la guida del M° Conte col quale ha proseguito gli studi di perfezionamento.

Ha partecipato a vari corsi di musica da camera e si esibisce in diverse formazioni strumentali. Attualmente è primo clarinetto nella Banda della Polizia Municipale di Roma.

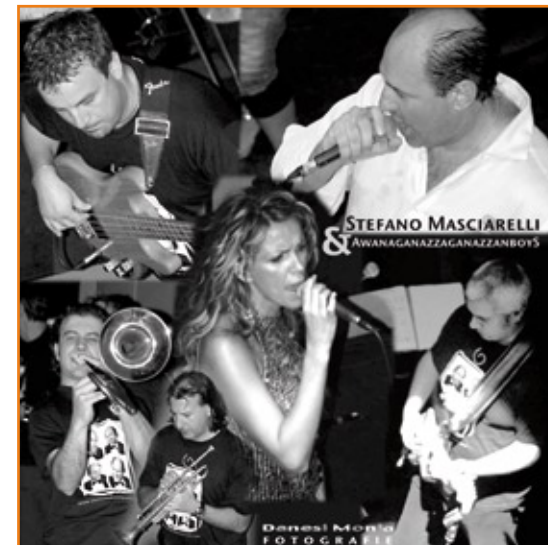
BRUNO SEBASTIANO, nato a Salerno il 22/06/1960, allievo del M° Marco Costantini si è diplomato in fagotto a Roma presso il Conservatorio di S. Cecilia. Da giovanissimo ha collaborato con numerose orchestre. Successivamente ha suonato nelle orchestre della RAI, dell'Accademia di S. Cecilia, nell'orchestra Regionale di Firenze; è solista dei “Camerata Strumentale Romana”.

ALFREDO NUNZIATI, diplomato in corno presso il Conservatorio di Latina, si è perfezionato seguendo i corsi del M° Silvano Corsi. Si dedica da alcuni anni all'attività concertistica suonando con vari gruppi da camera ed in orchestra. Ha collaborato, tra gli altri, con “l'International Chamber Orchestra” e la “Nuova Amadeus”. Collabora per numerose registrazioni di musica di scena e per film. Attualmente ricopre il posto di primo corno presso la Banda della Polizia Municipale di Roma, con la quale ha effettuato tournée in Italia e all'estero (Belgio, Germania, Svizzera).

MAURO PANZIERI, diplomato in Oboe e Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica di S. Cecilia di Roma dove ha conseguito il Diploma Accademico di II° livello in Discipline musicali - Oboe con il massimo dei voti e lode, si è perfezionato con i Maestri L. Vignali, P. Borgonovo, A. Loppi. Svolge intensa attività sia come solista che in formazioni da camera, ha collaborato e collabora con numerose orchestre e gruppi di fiati quali: I Fiati Italiani, Orchestra Sinfonica “G. Verdi” di Milano, Orchestra Filarmonica di Riga (Lit.), Orchestra dell'E.A.R. Teatro di Messina, Orchestra dell'E.A.R. Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra dell'Impresario (strumenti originali dell'ottocento), ecc. Dal 2002 è collaboratore stabile in qualità di 2° Oboe e Corno Inglese con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Attualmente è docente di oboe presso l'I. C. “E. Danti” di Alatri.

Martedì 8 dicembre 2009
Ore 18.30 Salone degli Affreschi

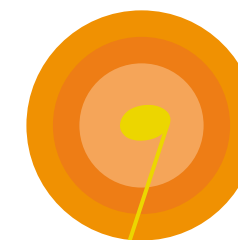
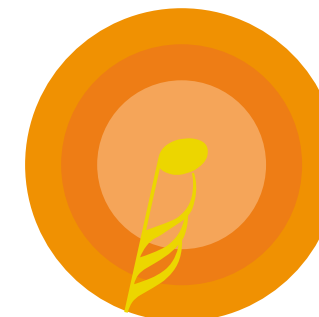
**STEFANO MASCIARELLI e gli
AWANAGANAZZAGANAZZANBOYS**



Il comico e cantante Stefano Masciarelli, attraverso una serie di battute e numerose canzoni dagli anni '70 ad oggi, nazionali ed internazionali, accompagnato dalla sua formidabile Big Band, (9 maestri d'orchestra ed una cantante) si esibisce in pezzi famosi (“I feel good” - “Dilailà”...) e pezzi inediti (“Devo uh, uh” - “La dieta”) che aggiungono un'ulteriore carica di vivacità allo spettacolo.

Stefano Masciarelli e gli “Awanaganazzaganazzanboys” si incontrano negli studi televisivi di Rai Uno nell'anno 1995, durante le prove di alcune puntate della popolare trasmissione “Domenica In”. L'incontro fra il noto attore comico e questi giovani musicisti professionisti ha dato origine alla band che nel corso di questi anni si è sempre più affermata, riscuotendo notevole successo nei maggiori teatri e nelle più importanti città italiane. Questa brillante formazione ha inoltre partecipato a noti programmi televisivi, presenziati da Stefano Masciarelli nella veste di attore, conduttore e cantante, quali: “Carnevale in corso” (Rai 2) e “Napoli Napoli” (Telemontecarlo).

La band è composta dalla sezione ritmica, sezione fiati e da una cantante corista, complessivamente una orchestra di nove elementi e vanta un repertorio che spazia dai maggiori successi nazionali ed internazionali dei “mitici anni '70” ad oggi, offrendo così uno spettacolo veramente ricco di energia, divertimento e coinvolgimento del pubblico... di tutte le età.



ADMO

Associazione Donatori Midollo Osseo (ADMO) ha come scopo principale quello di informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere la leucemia e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.

Sono molte le persone che ogni anno in Italia necessitano di trapianto, ma purtroppo la compatibilità genetica è un fattore molto raro, e ha maggiori probabilità di esistere tra consanguinei. Per coloro che non hanno un donatore consanguineo la speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è dunque legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche, registrate in una banca dati. Grazie all'interessamento di ADMO, dopo anni di iter parlamentare, nel 2001 è stata approvata la legge n. 52 per il riconoscimento del Registro Italiano Donatori Midollo Osseo.

**Sabato 5 dicembre 2009
ore 16.45**

A sostegno della diffusione dell'attività dell'Associazione Donatori Midollo Osseo interverrà alla manifestazione il testimonial Luca Calvani.

La peculiarità distintiva dei testimonial ADMO consiste nel fatto che ognuno di loro, prima di diventare personaggio - immagine di ADMO, viene tipizzato, per entrare così nel Registro Italiano Donatori Midollo Osseo. Il testimonial ADMO è dunque un donatore (effettivo o potenziale) che molto può fare, in termini di comunicazione di sé e dunque del progetto ADMO per incentivare la donazione di midollo osseo.

**ADMO Regione Lazio**

Via Leonardo da Vinci, 2/d
01100 Viterbo
Tel. e Fax 0761.223155

**COMUNITÀ SANT'EGIDIO**

Il pranzo di Natale con i poveri è una tradizione della Comunità di Sant'Egidio da quando, nel 1982, un piccolo gruppo di persone povere fu accolto attorno alla tavola della festa nella Basilica di Santa Maria in Trastevere. Sono passati 27 anni da quel primo pranzo: da allora la tavola si è allargata di anno in anno e da Trastevere ha raggiunto tante parti del mondo, dovunque la Comunità è presente. Chi sono gli amici che partecipano a questa festa delle feste?

Sono soprattutto persone che vivono nella strada: accanto ai poveri si raccoglie anche tanta gente comune alla ricerca di un senso vero del Natale, diventato spesso solo un rito vuoto, che chiede di dare una mano, aiuta a preparare, a raccogliere ciò che è necessario o a servire il pranzo. Ecco perché il Natale è un po' un miracolo: è il miracolo dei volti sorridenti di tante

persone oppresse dalla fatica della vita, è il miracolo di scoprirsi utili di tanti a cui non manca nulla ma che hanno perso il senso profondo della festa. Ma è anche il miracolo di risorse che sembrano non esserci e che invece si possono mobilitare, coinvolgendo attorno al Natale chiunque voglia fare qualcosa, anche un piccolo gesto per gli altri, almeno una volta l'anno.



**AIUTACI A PREPARARE UNA TAVOLA LARGA
COME IL MONDO PER SCOPRIRE QUANTA
GIOIA C'E' NEL DARE.**

Visita il nostro sito www.sant'egidio.org e vieni a trovarci l'8 dicembre a Bomarzo.

Pranzo di Natale nella Basilica di Santa Maria in Trastevere Roma



sapori, la passione, il gusto del Lazio

PALATIUM
ENOTECA REGIONALE



Regione Lazio
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

Arsial

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

“LASCIAVI GUIDARE ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE TRADIZIONI PIÙ GUSTOSE. L'ENOTECA REGIONALE DEL LAZIO È IL LUOGO IDEALE DOVE IMPARARE AD APPREZZARE E CONOSCERE I VINI E I TANTI SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO.”

Palatium propone, stagione per stagione, un'ampia scelta di prodotti tipici delle cinque province del Lazio insieme a ricette e piatti della tradizione che diventano motivi ed occasioni di scoperta della nostra cultura agroalimentare. L'Enoteca Regionale è uno spazio polifunzionale ottimo per un aperitivo o un pranzo leggero, ma anche per ospitare degustazioni guidate, incontri, conferenze e tutto quello che significa 'fare cultura' enogastronomica.

Enoteca Regionale del Lazio – Palatium
Via Frattina 94, 00187 Roma - tel. 06/69202132 - fax 06/69380504
www.enotecapalatium.it - info@enotecapalatium.it
Aperta tutti i giorni dalle 11.00 alle 23.00, tranne la domenica

Palatium è un progetto dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio promosso e coordinato da Arsial

p&rg

Performance

&

Relations

Group

.programmazione e realizzazione eventi culturali

.concerti

.festival

.rassegne

.mostre

.direzione artistica

.ufficio stampa

INFO:

338/4639741

347/7757120

Direzione Artistica

Daiana Boccialone

Organizzazione

Lia Donati

info@eventiprg.com
www.eventiprg.com